

LA POPOLAZIONE DELLA CAMPANIA VIVE ORE DI ANGOSCIA

## Tutti i partiti di Benevento chiedono la proclamazione dello stato di emergenza

Una nave rompe gli ormeggi a Bagnoli - Ischia flagellata dai marosi - Sepolti dalla neve Irpinia e Terra di Lavoro - Le drammatiche condizioni della Marsica

(Continuazione dalla 1 pagina) genza capaci di risolvere la situazione. La nevicata ha nevicato per 20 ore. Tutte le strade statali, ad eccezione della storica, sono bloccate. 19 paesi su 46 sono isolati. Centinaia di donne esasperate hanno assediato gli uffici assistenziali.

Domani, in tutta la provincia di Pescara, si svolgerà, in concomitanza con le altre provincie abruzzesi, una giornata di sciopero di tutta contro la miseria e per la rinascita. Il movimento di lotta dei disoccupati, braccianti, operai e bisognosi, sta toccando la sua punta più alta. In 19 comuni del pescarese avverranno assemblee e manifestazioni. A Pescara, al cinema Excelsior, i compagni on. Spadolini e sen. Cernignano parteciperanno nel corso di una manifestazione.

Su Avezzano e sulla Marsica nevicata ininterrottamente ormai da 24 ore. La bufera ha praticamente annullato il lavoro di sgombero compiuto nei giorni scorsi, mentre le situazioni sono tornate ad aggravarsi. Nella città la neve ha superato in alcuni punti i due metri di altezza. E' impossibile circolare per le strade.

Le autocolonne militari partite ieri sera per rifornire i vari paesi della Marsica, sono rimaste in gran parte bloccate, soltanto qualche da sudito raggiungeva il confine. Nella città la neve ha superato in alcuni punti i due metri di altezza. E' impossibile circolare per le strade.

Il comitato di emergenza costituito ad Avezzano, sotto la presidenza del sindaco, pervengono numerose le segnalazioni dai paesi marsicani nei quali la situazione tende a peggiorare.

In proposito il lancio di soccorsi da parte di aerei per i paesi irraggiungibili per altra via. Pattuglie di carabinieri sciatori, di alpini e di sciatori volontari tentano di raggiungere quei centri, donde vengono segnalate maggiori necessità.

La chiusura delle scuole è stata prorogata fino al 27 febbraio.

### In Campania

#### DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 18. — Il maltempo che continua ad imperversare su tutta la Campania spinge le masse popolari alla lotta. Negli ultimi tre giorni si sono succedute a Napoli ed in provincia decine e decine di manifestazioni di disoccupati. I baraccai della Via dei Mille e della Cannizzaro, sono radicati a Comiso, dopo che una donna era morta assiderata in un tugurio a chiedere un tetto sicuro, ma Lavoro si è rifiutato di riceverli. A Sant'Antimo duemila cittadini hanno strappato con una forte dimostrazione alcune centinaia di assunzioni provvisorie. Lo stesso è accaduto a Giugliano, Aceri, Scordia, a Marano. La Polizia ha fermato 15 persone tra i disoccupati che si erano affollati davanti al Municipio. A Pianura 150 disoccupati, che avevano iniziato uno sciopero a rovescio, hanno strappato l'assunzione di 200 uomini. In questi giorni a Frattamaggiore, Manifesti, si sono avute anche a Torre del Greco tra i marittimi ed a Napoli in Piazza Municipio, dove gli spalatori ingaggiati si sono recati a reclamare il compenso che era stato loro promesso e che era stato poi decurtato di circa 700 lire al giorno.

Una nave da carico « Mario Bibolino », che stava scaricando i suoi carichi di ferri, per il canale di Bagnoli, a causa del fortissimo vento di tramonto e delle pessime condizioni del mare, ha spezzato gli ormeggi e, dopo essere stata per un'ora in balia delle onde, si è arenata sulla spiaggia di Bagnoli.

Un piroscalo del « Ilva » ha tentato più volte, senza riuscire, di districare il « Mario Bibolino ».

Una violenta mareggiata sta rapido alle coste meridionali dell'isola d'Ischia. La marina di S. Angelo, che è la più esposta, ne subisce le peggiori conseguenze. Le onde altissime hanno divelto in più punti la scogliera recentemente gettata in difesa dell'abitato, minacciando la stabilità di alcune case.

Dopo 6 giorni di ricerche, una pattuglia di sciatori ha trovato sul Monte Faito il corpo del cacciatore Michele Di Martino, scomparso domenica nel corso di una battuta di caccia.

A Benevento, centinaia di lavoratori e donne si sono riuniti davanti al municipio per rivendicare sostegni per le famiglie dei disoccupati. La situazione è infatti durevole, ancora più critica per centinaia di famiglie. Le autorità hanno però risposto alle richieste scagliando la polizia contro i manifestanti. Il compagno Saccoccia, corrispondente dell'Unità, che svolgeva il suo servizio, è stato rientrato in Italia, viaggiato con i risparmi, e non si è dovuto ricorrere, in ospedale in stato di choc. Dovranno essere ricoverati per le contusioni riportate anche 25 disoccupati: 20 sono fermati. Anche il commissario di P.S. Rossi è rimasto ferito alla testa. La manifestazione ha tuttavia sortito un primo risultato: è stato creato un comitato cittadino, presieduto dal sindaco, al quale partecipano tutti i partiti: il comitato ha telegrafato al ministro degli Interni per sollecitare la dichiarazione di situazione di emergenza, per Benevento. Di molti comuni, pur disperati, giungono da numerosi comuni, meno e impossibili rifornimenti. Nemmeno gli elicotteri possono muoversi.

### Le altre manifestazioni

Forti manifestazioni si sono svolte in provincia di S. TITINA. A Gaeta trecento disoccupati hanno manifestato di fronte al comune. A Terracina si è svolto un corteo di circa 1000 persone, composto da disoccupati, che inferiscono che al di fuori di 48 ore su tutta l'Irpinia (Avezzano) ha reso la situazione di nuovo estremamente precaria in tutta la provincia. Arcellino città è completamente bloccata, tutte le strade esterne sono impraticabili, le strade cittadine sono pieno di neve e il traffico è completamente paralizzato. Il paese scarseggia. Tutti i co-

muni sono isolati. I crolli in città si susseguono ai crolli ed i rigigli del fuoco sono costretti ad interrompere le comunicazioni. E' affannato, disperato, disperato giungono da numerosi comuni, meno e impossibili rifornimenti. Nemmeno gli elicotteri possono muoversi.

A NUORO, in Sardegna, migliaia di persone sono scese in strada e una delegazione ha chiesto di parlare con l'on. Brozzi, presidente della Regione, che si trovava nella città.

Decine di manifestazioni si sono svolte in provincia di CAGLIARI. Provevoli dimostranti, ad un'assemblea di protesta svoltasi alla Cagliari, hanno rifiutato di ascoltare le parole del capo della polizia, che si sono recate dal prefetto di Latina.

In provincia di MACERATA-Serravalle del Chienti si è avuta una manifestazione di disoccupati. Gruppi di lavoratori di Stocchi, Raggiano, Morro, Merigliano e Pianello sono in sciopero dal 10 gennaio. I crolli sono iniziate uno sciopero a rovescio.

## Altre sette vittime del gelo Undici treni bloccati dalla neve

La terribile avventura del diretto 71 - Una puerpera muore con il neonato per mancanza di assistenza e per il freddo - Si è spenta la nonnina del Molise



Un camion bloccato - Abruzzo

è giunto a tarda sera a Viterbo, con l'aiuto di uno spazzaneve. Il rapido di Roma-Pescara è rimasto presso la stazione di Viterbo, con circa 90 minuti di ritardo. La neve ha interrotto la linea Foggia-Potenza. Un treno è fermo sulla ferrovia Isernia-Napoli.

Sempre a causa del maltempo, un incidente ferroviario si è verificato a Pescara. Il rapido 642, proveniente da Roma, è stato investito da una locomotiva

La linea Roma-Ancona è limitata a Foligno. La linea Roma-Sulmona è limitata ad Avezzano. I treni provenienti da Milano arrivano a Roma con circa 90 minuti di ritardo. La neve ha interrotto la linea Isernia-Potenza. Un treno è fermo sulla ferrovia Isernia-Napoli.

La linea 77 della Val di Chienti è bloccata, mentre la statale 73-bis - centrale umbra - è transitabile con difficoltà. La strada è stata interrotta da catene. Nel Viterbese, il traffico automobilistico e ferroviario, e in parte anche quello telefonico e telegrafico, sono interrotti. Due treni sono rimasti bloccati sulla Roma-Viterbo. Uno dei due convogli è stato raggiunto, presso Crotone, da un treno di soccorso. I trenta passeggeri sono stati trasportati a Bracciano. I due treni sono stati ricoverati allo ospedale con sintomi di asciugamento. L'altro convoglio

di Foligno, che era in corso di viaggio, è stato bloccato da una neve. Due coniugi, Anacleto Saveri, di 65 anni, e Maria Dragoni, di 70, residenti presso il Canale della Chiana, a circa 4 chilometri da Arezzo, sono rimasti intossicati dalle esalazioni di una stufa a gas installata in una casa di cui non sapeva nulla.

Il camion bloccato - Abruzzo

</div